



**CONGRESSO PROVINCIALE  
21 FEBBRAIO 2010**

PRESSO CIRCOLO RICREATIVO E CULTURALE "ANGELO GRASSI" PAVIA

**VERBALE**

Alle ore 10,30 di domenica 21 febbraio, presso il Circolo A.R.C.I. Angelo Grassi in Pavia, espletate le formalità di registrazione dei delegati e degli invitati, per il presidente Arci, Vito Savino saluta e ringrazia i presenti, e propone come presidente dell'assemblea Francesco Giambelluca e come segretaria Mariangela Landro.

La proposta viene approvata e la presidenza del Congresso viene insediata.

In attesa dell'arrivo della Presidente uscente, Alessandra Fuccillo, viene data la parola agli invitati:

**Anna Castoldi**, presidente della Consulta comunale del volontariato: la consulta opera da 25 anni e raccoglie una gran varietà di associazioni di volontariato che si occupano di individuare i bisogni e di dare risposte a persone in condizione di povertà e di tutti i tipi di disagio. Sottolinea l'aumento delle problematiche nella popolazione, e la necessità di fare rete e di mantenere rapporti stretti tra le associazioni.

Arrivata la presidente dell'Arci, che si scusa per il ritardo, legato al blocco della circolazione; viene data la parola a lei.

**Alessandra Fuccillo**: dopo saluti e ringraziamenti ai presenti, illustra gli interventi che verranno fatti dai componenti dell'esecutivo, sul lavoro svolto, e li ringrazia di quanto fatto. Raggiuglia sull'andamento della concessione dell'asilo politico a Yanick Ngatcha, sottolineando come tra l'arrivo di una persona che ha tutti i requisiti per essere considerato rifugiato, e la concessione dell'asilo, ci sia una lunga strada, con una serie di difficoltà, compresa quella economica, e scarso coordinamento fra le associazioni che del caso si occupano.

Sottolinea le difficoltà incontrate nel fare il presidente in questi due anni, a causa della precarietà del lavoro, e la necessità di conciliare i tempi del lavoro, con quello dell'impegno e degli impegni che la carica di presidente Arci comporta, pur considerando positiva questa esperienza. Ringrazia in particolare Claudia Lucrezio per il supporto che le ha fornito.

**Cristina Niutta**, assessore pari opportunità del Comune di Pavia: saluta, augura buon lavoro e ricorda che a Pavia si sta istituendo uno sportello antidiscriminazioni, in collaborazione con Arcigay. Riferisce che il sindaco è in piazza, a sostenere il blocco della circolazione nella zona del centro storico.

**Sergio Silvotti**, per il regionale ARCI: cita la Arendt, per la quale il fare fine a se stesso non è un valore, in quanto non è sostenuto dalla passione, come avviene per chi si interroga sulle cause dei problemi ed ha intenzione di rimuoverle, per contestare la definizione di "cultura del fare" nella quale le associazioni di volontariato si riconoscono, contrapponendosi a chi invece, dei problemi se ne occupa innanzitutto parlandone. E' necessario vincere la solitudine degli individui, creando consenso ed aggregazione, attraverso le parole: le energie dei cittadini devono convergere verso un

obbiettivo, le parole devono convincere ed i fatti sostanziare; questo vuol dire promuovere la coesione sociale; tra l'altro, favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, è specificamente previsto dalla Costituzione: Mentre nel passato lo stato provvedeva ai bisogni dei cittadini, attualmente non ci sono le risorse per farlo, è necessario che tutti concorrano a costruire il bene comune e che si determini correttamente dove si debba intervenire; importante è il lavoro delle associazioni di III settore. A questo si aggiungono le considerazioni sui bisogni e sui desideri, e sul fatto che il "bisogno" non coincida necessariamente con quello che l'operatore può togliere. Da questo la necessità di confronto, e di progettazione "nuova". Nel progetto di Arci provinciale di Pavia "Nel nostro paese nessuno è straniero", si cerca di realizzare il sogno dei genitori sinti e rom, che i loro figli possano avere un futuro migliore, è progetto non di "integrazione", non di inclusione, ma un progetto per aumentare la coesione sociale. Propone "Svegliamoci e sogniamo!".

**Alessandra Fuccillo:** Sottolinea come si sia lontani dal poter sognare, visti, per esempio, i problemi dei due circoli giovanili, Radio Aut ed Arcipicchio, in un momento in cui non si vuole capire che la tranquillità e la sicurezza non si devono pensare legati ad un aumento di polizia, ma dando opportunità di vivere la città ai giovani, garantendo spazi di aggregazione, nel rispetto di regole ragionevoli.

**Francesco Giambelluca:** legge il testo di saluto del presidente delle Acli di Pavia, Riccardo Rovati, che non può essere presente e che viene allegato al verbale.

**Pinuccia Balzamo** presidente CSV Pavia: L'Arci è un'associazione di promozione sociale, il CSV è stato pensato per le associazioni di volontariato; concorda con quanto detto dalla presidente della Consulta sulle nuove povertà e l'aumento delle persone "fragili", e del bisogno di accoglienza e di inclusione. Sottolinea come i tagli dei finanziamenti ai CSV pongano una serie di problemi, ed auspica che a Pavia si rifondi il Forum del III settore.

Chiede la parola **Mariangela Landro**, per sottolineare che l'unica differenza esistente, a suo parere, tra le associazioni di promozione sociale, rispetto a quelle di volontariato, è che le prime sostituiscono alla cultura del "dono" quella laica dell'impegno e del senso di responsabilità nei confronti della comunità, promuovendo, nel contempo la cultura dei diritti e delle regole.

**Antonio Ricci** segretario del partito Democratico di Pavia: Condivide la necessità della rete espressa da precedenti interventi, e la constatazione dell'aumento del numero delle persone "a rischio" di povertà ed esclusione sociale; apprezza l'invito a "volare alto" espresso da Silvotti, ed auspica che la politica esca dall'attuale stadio di interesse prevalente all'autoconservazione, alle nomine ed al mantenimento dell'apparato, e torni ad occuparsi dei problemi reali, promuovendo il confronto, la libera iniziativa dei cittadini raccolti in associazioni, e garantendo a tutti l'accesso al mondo della conoscenza, e la cultura delle regole.

**Martina Sollazzi** segretaria PDCI Pavia: molte opportunità non sfruttate per pigrizia, indifferenza e misoneismo; sia la precedente che l'attuale amministrazione comunale non hanno fatto molto per la coesione sociale, rinfocolando le guerre fra poveri, piuttosto che promuovendo solidarietà ed accoglienza; sia Arci che i partiti dovrebbero avere il ruolo di mantenere vivo il dialogo nella società e con le istituzioni.

**Michele Orezzi** vicesegretario del Coordinamento per il diritto studio - UDU: chiede all'assessore Niuatta di fermarsi per ascoltare il suo intervento. Illustra la situazione del circolo Radio Aut, chiuso dalla precedente amministrazione comunale ed attualmente senza sede, e sottolinea la scarsa attenzione che una città universitaria come Pavia riserva alle esigenze degli studenti (1/3 della popolazione), per la maggior parte fuori sede, e quindi fonte di reddito per la città. Il circolo

svolgeva funzioni non solo culturali, ricreative ed aggregative, ma ha anche realizzato eventi di livello notevole, assieme al Coordinamento e all'Osservatorio Antimafie Pavia, come la settimana "Mafie: legalità e istituzioni" che si svolge ormai di consueto da cinque anni in Università, la raccolta firme per intitolare a Pavia una Piazza a Peppino Impastato (che ci si augura verrà presto inaugurata), rassegne cinematografiche, gare di poesia e altro ancora.

Viene quindi ribadita l'esigenza, il bisogno (oltre che il desiderio) di avere in città maggiori spazi per i giovani che, ad oggi, invece, si ritrovano a essere considerati nel migliore dei casi fruitori-consumatori di cibi e bevande nei locali, non considerando il valore della loro partecipazione attiva a creare momenti ricreativo-culturali nella città, valore che l'Arci vuole trasmettere, ritenendolo di primaria importanza. Suggerisce che un gruppo di associazioni come Union PV potrebbe essere, per il comune, il riferimento da consultare per le politiche giovanili.

**Marta Mangiarotti** segretaria di Union Pv: il bando europeo che è stato vinto dalla nostra associazione, che è una rete di otto associazioni, è stato vinto per la capacità di unire competenze e capacità di esprimerle; a Pavia ci sono poche opportunità e scarsa possibilità di discussione con l'amministrazione comunale: un evento organizzato ad Acquasumarte, autorizzato fino alle 24 è stato fermato dai carabinieri alle 23, 30.

**Angelo Zorzoli** segretario dell'Auser Pavia: per le associazioni aumentano i problemi, legati alla nuova normativa; se i problemi delle persone non vengono percepiti, per le amministrazioni comunali non esistono, sono le associazioni che devono rendere visibili ed esigibili bisogni e fragilità. In una società che diventa sempre più egoista, molte persone lavorano quotidianamente in favore degli altri, basta guardare il numero di associazioni di volontariato presenti in Pavia e provincia.

**Francesco Mapelli** componente del direttivo del Circolo ARCI Radio Aut: il Circolo Radio aut, il secondo della provincia per numero di iscritti, con 400 soci, attualmente senza sede, senza possibilità di fare attività e senza speranza di riaprire.

In centro mancano spazi per l'aggregazione, si potrà collaborare con il comune se cambierà la mentalità degli amministratori.

Terminati gli interventi degli invitati, si procede con gli interventi dei membri dell'esecutivo.

**Mariangela Landro:** porta i saluti della PGS, nella persona di Suor Lena, che non è potuta intervenire. Sottolinea come da sempre Arci ha fatto la scelta di lavorare con le altre associazioni, prima con Acli e Pgs nella gestione del pre e post scuola nelle elementari, ora, con l'ultimo progetto, con le associazioni "Jonas" e "Per fare un albero"; auspica che si riesca a creare il forum del III settore, come luogo di incontro e di programmazione. Attualmente, dopo la partecipazione ai tavoli dei piani di Zona, stiamo partecipando ai tavoli comunali per la costruzione della rete solidale e della rete di monitoraggio per le persone anziane e disabili; si sta programmando una rivitalizzazione del "Filo d'argento", un servizio per ricevere richieste d'aiuto di anziani e disabili, e fornire risposte al bisogno, coinvolgendo circoli come questo in cui ci troviamo, perché si possa aggiungere al momento ricreativo ed associativo anche un'attività di solidarietà e un'apertura verso l'esterno.

**Claudia Lucrezio** responsabile sede territoriale ed area amministrativa ARCI Pavia: lavoro fatto in questi anni dal provinciale è stato rivitalizzare i rapporti con i circoli, verificandone la necessità di formazione e di aumentare il radicamento nel territorio, l'ampliamento degli spazi di discussione e l'ascolto relativo alle problematiche. E' stato impegnativo anche partecipare ai tavoli con il comune. Illustra il progetto "Nel nostro paese nessuno è straniero", in tutte le varie fasi, da quella di

studio, al confronto con le associazioni, alla condivisione della stesura del progetto, alla realizzazione, alla fase prevista di valutazione dei risultati.

In chiusura della mattinata, la parola a **Luigi Lusenti**, delegato del direttivo Regionale ai rapporti con ARCI Pavia, per l'intervento conclusivo: esprime apprezzamento per il fatto che il sindaco di Pavia sia in piazza a parlare con la gente.

Tutte le associazioni hanno una storia, noi veniamo dalle associazioni di lavoratori, ed abbiamo portato avanti lo spirito di solidarietà, i nostri circoli sono luoghi d'incontro e di confronto, di svago e di progettazione; in Lombardia ci sono 700 circoli, ed ogni esperienza che si fa, si riporta agli altri. Per quanto riguarda i migranti, i problemi devono essere risolti alla base: i flussi migratori devono essere bloccati creando condizioni di vita decente nei paesi di origine dei migranti, favorendo il libero movimento di cittadini, e non la ricerca di libertà e lavoro.

La tessera dell'Arci implica una adesione ad un progetto di percorso collettivo; noi siamo per la legalità, quindi diciamo che per entrare nei circoli Arci la tessera è necessaria, ma per entrare nell'Arci no: dobbiamo aprire le porte agli altri. Dobbiamo porci l'obbiettivo, prima del prossimo congresso, di aumentare il numero dei circoli, oltre che quello delle persone che aderiscono alla nostra associazione; si può aumentare il valore aggiunto del circolo con offerte culturali, ma non discriminare quelli che offrono aggregazione e socializzazione, che in ogni caso combattono solitudine ed esclusione. Sicuramente bisogna che ci occupiamo del disagio attuale, ma pensiamo anche all'agio, progettando percorsi ed attività anche per persone che non hanno problemi.

È importante l'adesione dei circoli ai temi delle campagne nazionali, per rafforzare il senso di appartenenza.

Relativamente alla l. 30: Arci è riuscita a costruire un fronte unico con altre associazioni, nei confronti di una norma vessatoria e punitiva, ed ha ottenuto lo slittamento dei tempi e un'interlocuzione con l'agenzia delle entrate, al fine di identificare e gratificare le vere associazioni. È importante ampliare la democrazia dell'associazione, incentivando i circoli a partecipare al direttivo, allargando la partecipazione al regionale e al nazionale; con l'ipotesi di riforma, le regioni avranno sempre più importanza, fondamentale nel futuro sarà il rapporto con questo livello amministrativo; fin da ora è importante la partecipazione al regionale, come luogo in cui tutti i comitati provinciali discutono le scelte da fare.

**Alle ore 13 i lavori vengono sospesi per il pranzo.** Il Presidente ringrazia i soci del circolo Grassi che hanno predisposto il pranzo.

**Alle ore 14,15, i lavori riprendono.**

Il Presidente sottopone all'assemblea congressuale la proposta di criteri per la composizione del nuovo consiglio direttivo, di 30 membri. Per fornire adeguata rappresentatività ai Circoli, si propone di attribuire a ciascun circolo la facoltà di designare, quali candidati a far parte del consiglio direttivo, un numero di soci pari alla metà dei delegati congressuali. Per i circoli che non sono presenti, verrà indicato il nome del presidente.

**La proposta viene approvata all'unanimità.**

Il Presidente, alle ore 14, 50, assegna un termine, sino alle ore 15,15, alle delegazioni dei circoli, per fornire al banco della presidenza i nomi dei componenti da essi designati a far parte del consiglio direttivo, nonché i nomi dei candidati alle cariche di revisori dei conti, garanti e delegati ai congressi regionale del 13 marzo a Como e nazionale del 15-18 aprile a Chianciano.

Alle ore 15,15, sulla base delle proposte pervenute, il presidente pone in votazione la composizione del nuovo consiglio direttivo, secondo lo schema allegato al presente verbale. Si procede al voto e la proposta viene approvata all'unanimità.

**Il nuovo direttivo è composto dai seguenti nominativi:**

Cognome	Nome	Circolo
<b>Badini</b>	<b>Donato</b>	<b>Ca' di Ratt</b>
<b>Bengiovanni</b>	<b>Antonio</b>	<b>Angelo Grassi</b>
<b>Bifulco</b>	<b>Valerio</b>	<b>Provinciale</b>
<b>Sacco</b>	<b>Luisa</b>	<b>Diciotto settembre</b>
<b>Melzi</b>	<b>Massimiliano</b>	<b>Ortosonico</b>
<b>Lucrezio</b>	<b>Claudia</b>	<b>Provinciale</b>
<b>Castagna</b>	<b>Fabio</b>	<b>Angelo Grassi</b>
<b>Maggiore</b>	<b>Dorotea</b>	<b>Angelo Grassi</b>
<b>Acerbi</b>	<b>Pino</b>	<b>Angelo Grassi</b>
<b>Costa</b>	<b>Gianluca</b>	<b>Arcipicchio</b>
<b>Necchi</b>	<b>Davide</b>	<b>Mulini Cura carpignano</b>
<b>Ferro'</b>	<b>Francesco</b>	<b>Case Guarinoni</b>
<b>Fucillo</b>	<b>Alessandra</b>	<b>Provinciale</b>
<b>Giorgi</b>	<b>Cristina</b>	<b>Radio Aut</b>
<b>Magna</b>	<b>Roberta</b>	<b>Angelo Grassi</b>
<b>Granata</b>	<b>Tina</b>	<b>Angelo Grassi</b>
<b>Inzaghi</b>	<b>Giuseppina</b>	<b>Cura Carpignano</b>
<b>Landro</b>	<b>Mariangela</b>	<b>Territoriale</b>
<b>Giambelluca</b>	<b>Francesco</b>	<b>Territoriale</b>
<b>Franchi</b>	<b>Renato</b>	<b>Nuova Gambolò</b>
<b>Malcangi</b>	<b>Gabriella</b>	<b>Il Quartiere</b>
<b>Marchetti</b>	<b>Ilvano</b>	<b>Garcia LLorca</b>
<b>Mora</b>	<b>Clelia</b>	<b>Amici degli animali</b>
<b>Mosetti</b>	<b>Otello</b>	<b>Angelo Grassi</b>
<b>Cova</b>	<b>Gilberto</b>	<b>Ca' Di Ratt</b>
<b>Orsini</b>	<b>Francesca</b>	<b>Radio Aut</b>
<b>Gancia</b>	<b>Andrea</b>	<b>Radio Aut</b>
<b>Rocchi</b>	<b>Primo</b>	<b>Sorriso</b>
<b>Savino</b>	<b>Vito</b>	<b>Angelo Grassi</b>
<b>Presidente</b>		<b>Casa Ariore Ghiozzi Villa</b>

Sulla base delle proposte pervenute, il presidente pone in votazione i revisori dei conti. I nuovi revisori di conti eletti con voto unanime sono :

<b>Galli</b>	<b>Michele</b>
<b>Locardi</b>	<b>Mario</b>
<b>Zanaletti</b>	<b>Pietro</b>

Sulla base delle proposte pervenute, il presidente pone in votazione i componenti del comitato dei garanti. I garanti eletti con voto unanime sono :

<b>Caliandro</b>	<b>Alessandro</b>
<b>Giorgi</b>	<b>Romano</b>
<b>Orezzi</b>	<b>Michele</b>

Sulla base delle proposte pervenute, il presidente pone in votazione i delegati al congresso regionale. Vengono eletti

<b>Claudia</b>	<b>Lucrezio</b>	delegato
<b>Alessandra</b>	<b>Fucillo</b>	Invitato
<b>Cristina</b>	<b>Giorgi</b>	Invitato

Sulla base delle proposte pervenute, il presidente pone in votazione i delegati al congresso nazionale.

<b>Claudia</b>	<b>Lucrezio</b>	Delegato
<b>Alessandra</b>	<b>Fucillo</b>	Delegato
<b>Gianluca</b>	<b>Costa</b>	delegato
<b>Vito</b>	<b>Savino</b>	Invitato

Si procede, altresì, all'approvazione di una modifica statutaria provvisoria, e, visto l'intervento di Nardone, si aggiunge a questo testo una raccomandazione per la scadenza della norma provvisoria al 31 /5/2010 che viene votata ed approvata prima della modifica.

#### **Testo della Norma transitoria**

**L' assemblea congressuale del 21 Febbraio 2010 da mandato al nuovo direttivo, in deroga alle disposizioni statutarie e solo e unicamente per quanto proposto di seguito, di recepire nella prima riunione dello stesso successiva al Congresso Nazionale , le eventuali modifiche apportate allo statuto in tale sede.**

Alle ore 16,00 circa, viene aperto il dibattito.

**Valerio Bifulco** relaziona sul lavoro svolto con i circoli, sul progetto di educazione alla legalità che si sta realizzando nelle scuole di Pavia, sulla carovana antimafia, che non ha avuto gran partecipazione, ma ha dato un impulso per il rilancio dei circoli, realizzando una tappa a Varzi. Riferisce sul lavoro del gruppo "Legalità democratica", sui progetti relativi ai campi di lavoro nei beni confiscati alla mafia.

**Antonio Bengiovanni:** sottolinea la crisi della società e della rappresentanza dei cittadini, sottolinea la necessità di una difesa della Costituzione, e dell'allargamento alla partecipazione di un maggior numero di cittadini; considerato il lavoro che c'è da fare anche in ambito Arci, rinnova la sua disponibilità.

**Francesca Orsini:** Commenta il documento nazionale, esprime le sue considerazioni sull'organizzazione locale e sottolinea la necessità di partire dal territorio, e che tutti i circoli siano in grado di fruire dei servizi offerti; propone la pubblicazione sul sito Arci di bilanci economici e dell'operato.

**Alessandra Fucillo:** Da fine marzo sul sito ci sarà una sorta di "formazione continua", video di formazione ed aggiornamento sulle attività.

**Gianluca Costa** presidente del Circolo ARCI Arcipicchio: Motiva la scelta di fare un circolo con finalità aggregative e ricreativo-culturali in un paese dormitorio dell'hinterland pavese, un circolo che vuole avvicinare tutte le fasce di età; hanno avuto appoggio dalla pro loco, mentre l'amministrazione locale ha istaurato un meccanismo di chiusura e di controlli. Sottolinea il mancato ascolto degli interventi da parte dell'assessore, unico rappresentante dell'amministrazione comunale.

**Alle ore 16,40, il presidente fissa per il giorno 11 marzo 2010, alle ore 21,00, la prima seduta del consiglio direttivo, alla presenza dei revisori dei conti, con il seguente ordine del giorno:**

- 1 - elezione dell'Esecutivo;**
- 2 - proposte pervenute dal circolo di Cura Carpignano;**
- 3 - varie ed eventuali.**

**Alle ore 16,45 il presidente dichiara chiusi i lavori e ringrazia tutti gli intervenuti, il consiglio direttivo uscente e augura buon lavoro ad i nuovi organismi dirigenti.**